

Bologna, 07-07-2015

FONDO SOSTEGNO del REDDITO

Si è svolto ieri (06-07-2015) l' incontro con la Holding FSI nella persona del Direttore Generale Dott. Stefano Savino in merito all'accordo di procedura (da adeguare) per l'accesso al Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e dal Decreto Interministeriale del 9 gennaio 2015 pubblicato in G.U. il 7 marzo 2015. Le novità introdotte dall'articolo 3 della Legge 92/2012, prevedono l'istituzione o l'armonizzazione dei fondi di solidarietà bilaterali esistenti per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

La Holding ha chiarito che, ad oggi, il fondo (straordinario di 60 mesi e ordinario) non sono attivabili per alcune questioni pendenti presso l'INPS e il Ministero del Lavoro, fra le quali:

- la composizione del nuovo Comitato Amministratore che dovrà essere composto da 10 componenti e non più da 12 come il precedente;
- la necessità dell'ultrattività del vecchio Comitato per la certificazione dei bilanci dal 1 gennaio 2014 al 7 marzo 2015, in quanto il vecchio Comitato ha approvato i bilanci fino al 31.12.2013;
- il passaggio delle risorse dal vecchio fondo al nuovo che verrebbe preso in carico direttamente dall'Inps ovvero non più gestito in service come il precedente;
- le modalità di utilizzo dei fondi residui rispetto al ricambio generazionale;
- la decorrenza della nuova contribuzione .

Nella proposta di nuova procedura, fra le altre cose, FSI propone:

- eliminazione procedura amministrativa senza più il ricorso alla Direzione Territoriale del Lavoro o al Ministero del Lavoro, ma la trattativa in caso di mancato accordo, si sposterebbe in sede nazionale;
- resta fermo il criterio della volontarietà per l'accesso e tra l'altro l'azienda ha manifestato l'intenzione di non prevedere più la possibilità di esodare automaticamente il 30% in caso di mancato accordo;
- la riduzione della prima fase di confronto da 45 a 30 giorni;
- la modifica dei criteri per costruire le graduatorie, da maggiore anzianità contributiva a minore permanenza del fondo.

FSI ha chiarito che lo strumento non è ancora attivabile ma si rende necessario l'accordo sindacale in attesa della risoluzione delle problematiche pendenti con INPS e Ministero del Lavoro, per poter attivare la fase di confronto sindacale e ad oggi la Holding si dichiara non interessata ad attivare il fondo ordinario.

In virtù quanto dichiarato da parte della Holding FSI in merito e vista la necessità di esperire la sottoscrizione dell'accordo di procedura in attesa di risoluzioni alle problematiche esistenti tra Inps e Ministero del Lavoro, come FAST abbiamo chiesto maggiori approfondimenti rispetto al quadro di riferimento relativo al Fondo comprese le modalità con cui si attiverebbe la parte relativa al ricambio generazionale./